

**Il caso**

# Navi da crociera al porto di Fiumicino i Dem si dividono



## Il progetto

Il nuovo assetto del porto di Fiumicino nel progetto che dovrebbe consentire l'arrivo delle grandi navi da crociera della Royal Caribbean

di **Salvatore Giuffrida**

Il porto di Fiumicino diventa un caso politico che finirà in Parlamento mentre il Pd che governa Regione e Comune di Fiumicino si spacca sul progetto della Royal Caribbean di portare le navi da crociera più grandi del mondo nell'area del vecchio faro alla foce del Tevere, a forte rischio idrogeologico e soggetta a mareggiate e alluvioni. Le pressioni sono tutte sulla giunta regionale e su quella comunale guidata dal sindaco di Fiumicino Esterino Montino. Ieri la consigliera del Pd Michela Califano, che ha già presentato una mozione per tutelare per legge l'area del vecchio faro, ha chiesto a Montino e Zingaretti di bloccare il porto crocieristico: «Un conto è parlare di approdi commerciali e darsena pescherecci, un altro sono i cosiddetti colossi del mare che dovrebbero attraccare nell'area del vecchio faro», spiega Michela Califano, che

negli equilibri regionali di partito ha un certo peso perché è il braccio destro del vicepresidente del Consiglio regionale Daniele Leodori, uno dei nomi forti in corsa per sostituire Zingaretti a candidarsi nel 2023 a guidare la Regione. «È un'operazione che continua a non convincermi e che non porterebbe alcun beneficio, né turistico né economico», conclude Califano. Anche i Giovani Dem di Roma e del X Municipio chiedono a Regione e Comune di bloccare il progetto: «la nostra contrarietà è netta perché l'opera presenterebbe molti problemi per la sicurezza e la salute dei cittadini tra cui inquinamento, erosione costiera». Le pressioni sono anche esterne. Lunedì il senatore della Lega William De Vecchis porterà il caso Royal Caribbean in Aula: « presenterò una interrogazione parlamentare per capire le intenzioni del Comune. Da tempo chiedevamo un consiglio comunale straordinario su questo tema e Montino non ha mai risposto».

Intanto il tempo corre. La società Waterfront Fiumicino, partecipata al 100% dalla Royal Caribbean, si è aggiudicata provvisoriamente all'asta la società concessionaria, la IP: fra pochi giorni l'acquisizione diventerà definitiva e il porto sarà in mano della Royal Caribbean. Le Oasis scaldano i motori, ma le associazioni locali, riunite nella rete tavoli del Porto, non ci stanno. «Entro il 20 febbraio scadono i termini - spiega David Di Bianco portavoce della rete - entro la settimana scriveremo al ministero dell'Ambiente e dei Trasporti per bloccare qualsiasi progetto di portare le navi da crociera alla foce del Tevere perché va contro l'interesse pubblico».

